

L'ALLARME

Il sindacalista della Polizia: «Attendiamoci un'impennata di furti»

UN CONFRONTO

pubblico in piazza XX Settembre. E' l'invito che il segretario nazionale del Tap, Gianni Tonelli – impegnato nella battaglia (compreso lo sciopero della fame) contro la riduzione di uomini e mezzi alle forze dell'ordine – rivolge al **ministro dell'Interno Angelino Alfano**. Tonelli, che accusa **Alfano** e il governo Renzi di sfuggire al confronto con i sindacati di **polizia**, insiste: «Per il secondo anno consecutivo il governo non ha ottemperato ad un obbligo di legge: convocare i sindacati di **polizia** prima dell'approvazione della legge di stabilità. E' un problema di metodo, nella prima Repubblica non sarebbe mai accaduto. I sindacati vanno ascoltati in virtù dei poliziotti che rappresentano». Tonelli, ieri mattina in conferenza stampa con Fratelli d'Italia-An, respinge ogni accusa di faziosità politica e al ministro **Alfano** che, proprio a Fano, aveva parlato di «sindacati che si

mescolano ai partiti e non si capisce più chi fa opposizione», replica: «La nostra battaglia per la dignità della **polizia**, a servizio della comunità, è iniziata il 20 dicembre 2010. Nel territorio siamo sostenuti da tutti i partiti (Forza Italia, Lega, 5Stelle), nel consiglio comunale di Bellaria sono stato chiamato a parlare da un consigliere di Ncd (*lo stesso partito di **Alfano** ndr*) e ho avuto il sostegno del consiglio comunale di Catania dove è sindaco Enzo Bianco, renziano ed ex **ministro dell'Interno** e di quello di Venezia». Poi l'elenco delle cose che non vanno a livello nazionale e locale. Per quanto riguarda questa provincia, Tonelli sottolinea: «Non sono previsti rinforzi per l'estate, né per il contrasto allo spaccio di droga. Meno uomini e meno pattuglie significa meno prevenzione con conseguente impennata dei furti in appartamento e incidenti sulle strade».

an. mar.



INSIEME Angelo Bertoglio (Fdl) e Gianni Tonelli (Sap)

